

Sommario

NORVEGIA

Il pacchetto anticrisi di Oslo punta sulla spesa sociale **pag. 1**

POLONIA

Varsavia aumenta la spesa pubblica per sostenere la domanda interna **pag. 3**

ENERGIA & AMBIENTE

Messico
Malta
Montenegro
Paesi Bassi
Serbia **pag. 5**

RILANCIO ECONOMIE

Brasile
Cile
Corea del Sud **pag. 9**

AUSTRALIA

Canberra riconosce le denominazioni dei vini europei **pag. 12**

SETTORI E AZIENDE

Aerospaziale
Infrastrutture e Trasporti
Filiere legno
Meccanica **pag. 14**

PAESI E MERCATI

Bangladesh
Corea del Sud
Costa d'Avorio
Libano
Libia
Malta
Pakistan
Turchia **pag. 19**

Il pacchetto anticrisi di Oslo punta sulla spesa sociale

Due miliardi di euro per la spesa pubblica, di cui 700 milioni affidati alle Amministrazioni locali. Serviranno soprattutto per costruire e ristrutturare scuole, centri sportivi e culturali, ricoveri per anziani e ospedali. Ma nell'agenda figurano anche il risparmio energetico e le energie rinnovabili

Il Governo norvegese ha presentato un pacchetto di misure, del valore di 20 miliardi di corone (2,2 miliardi di euro pari al 2,3% del PNL), con l'obiettivo di sostenere l'occupazione e di creare nuovi posti di lavoro. Sulla cifra stanziata, 16,7 miliardi di corone (quasi due miliardi di euro) saranno destinati alla spesa pubblica, il resto è costituito da sgravi fiscali per il commercio e le imprese. Il deficit strutturale di 96,7 miliardi di corone (circa 9 miliardi di euro), verrà interamente finanziato con i trasferimenti dal Fondo Pensioni Statale. In aggiunta, il Governo di Oslo si riserva di presentare ulteriori provvedimenti aventi lo scopo di incrementare la capacità di prestito delle banche.

È previsto inoltre un aumento della spesa gestita dalle Autorità locali per un totale di 6,4 miliardi di corone (700 milioni di euro). Dovranno utilizzare i fondi aggiuntivi per la ristrutturazione di scuole, case di cura e chiese. Il Governo ha anche programmato di aumentare di 3,8 miliardi la spesa per ferrovie, strade e porti e di 2,8 miliardi quella per altre infrastrutture. In particolare 300 milioni di euro saranno destinati al miglioramento delle università, istituti professionali, impianti sportivi e centri culturali.

Isolamento termico e auto elettriche

A favore delle imprese è prevista una spesa di 1,2 miliardi di corone (150 milioni di euro) mirata a promuovere progetti per il risparmio energetico e per le energie rinnovabili. Ulteriori risorse saranno dedicate alla protezione dei monumenti culturali e alla salvaguardia della costa e dei parchi nazionali. Il Governo intende poi in-



Oslo - La Radhus (Palazzo del Comune)

centivare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e, con questo fine, prevede di realizzare delle reti di ricarica delle batterie dei veicoli elettrici. Sempre nel settore energetico, sarà incentivata la valorizzazione di biomasse ed energia eolica.

segue a pag. 2

INVESTIMENTI

Varsavia aumenta la spesa pubblica per sostenere la domanda interna

a pag. 3

Dalla prima pagina

Un'altra filiera è rappresentata da interventi per un miglior isolamento termico degli edifici, con l'introduzione di nuovi standard edilizi e l'incentivazione a ristrutturare quelli esistenti. Più di 2 miliardi di corone sono state riservate all'innovazione industriale con l'attivazione di linee di credito specifiche. Saranno rafforzate **Innovation Norway**, la società statale d'investimento **Argentum** e **GIEK** l'agenzia finanziaria che assicura i crediti verso l'estero. Verranno aumentate le risorse a favore della **Norwegian Labour** e della **Welfare Administration (NAV)** al fine di salvaguardare coloro che hanno perso il lavoro. Altri provvedimenti riguardano la cassa integrazione e aumenti nei sussidi per gli apprendisti. Sul fronte fiscale saranno introdotti sgravi per il 2008 e il 2009 al fine di aiutare le imprese a superare il periodo di crisi.

Paga il Fondo Pensioni

L'incremento della spesa pubblica avrà un impatto sul Fondo Pensioni in cui confluiscono i proventi fiscali dell'estrazione petrolifera, rendendo possibile la crescita della spesa pubblica senza produrre debito. Le strategie di investimento del fondo, che prevedono l'allocazione dell'investimento al 60% in azioni e al 40% in obbligazioni, non dovrebbero mutare. In particolare non è prevista, per il momento, la canalizzazione delle risorse nel capitale di imprese norvegesi sulla base del principio di mantenere una netta separazione tra la ricchezza petrolifera e quella prodotta dal resto dell'economia del paese. Anche le modalità con cui una quota degli introiti del Fondo viene utilizzata per finanziare il bilancio statale non dovrebbero subire radicali cambiamenti. E' inevitabile però che gli stabilizzatori automatici (minori introiti fiscali, maggiori spese per ammortizzatori sociali) uniti alla diminuzione del prezzo del barile rallenteranno la crescita del patrimonio del Fondo stesso. Anche perché aumenteranno gli esborsi. Il Governo prevede infatti di prelevare, in occasione del nuovo pacchetto anticongiunturale, una quota superiore al 4% degli introiti annui. ■

www.amboslo.esteri.it



Oslo: Uno scorcop del porto (Foto Wikipedia)

Varsavia aumenta la spesa pubblica per sostenere la domanda interna

Nel 2009 saranno stanziati 20 miliardi di euro per realizzare opere infrastrutturali. Riguardano soprattutto strade, ferrovie e il settore energetico. Aiuti anche per le Amministrazioni locali

Le ultime stime sull'andamento dell'economia polacca prevedono una forte accelerazione degli investimenti pubblici che dovrebbero ammontare a circa 85 miliardi di zloty (circa 20 miliardi di euro) nel 2009. Alla crescita contribuiranno soprattutto il costante afflusso di fondi europei, che si dirigeranno in particolare verso la realizzazione di importanti progetti nelle infrastrutture stradali e ferroviarie, nonché nel settore energetico. La crescita degli investimenti pubblici dovrebbe controbilanciare la riduzione prevista per quelli privati che, a causa della difficile congiuntura economica, dovrebbero registrare una contrazione del 10%.

Nel settore stradale, nonostante i tagli al bilancio dei ministeri annunciati la scorsa settimana, gli investimenti pubblici dovrebbero sfiorare il valore di 30 miliardi di zloty (pari a circa 2,83 miliardi di euro), un livello doppio rispetto al 2008. Secondo i piani della Direzione generale per le strade e autostrade nazionali, nell'anno in corso dovrebbero essere costruiti o ammodernati circa 1.000 km di rete autostradale. Ciò avrà una ricaduta positiva anche sul mercato del lavoro, poiché si stima che per ogni km realizzato saranno creati circa 100 posti di lavoro. In aggiunta, 300 km di rete stradale dovrebbero essere realizzati da investitori privati. ►►



Varsavia - Il Palazzo della Giustizia

Energie verdi

Nel settore ferroviario, si prevede che gli investimenti ammontano a circa 4 miliardi di zloty (circa 1 miliardo di euro), con un aumento di circa 800 milioni di zloty (190 milioni di euro) rispetto allo scorso anno.

Ulteriore settore di interesse è quello dell'energia. I principali gruppi a controllo statale hanno annunciato programmi di investimento complessivi per 50 miliardi di zloty (11,9 miliardi di euro), di cui circa 4 miliardi (1 miliardo di euro) nell'anno in corso. Si tratta in particolare di ammodernamenti delle centrali esistenti e di investimenti in tecnologie "verdi", che rimarranno prioritari nonostante il rallentamento economico.

L'anno 2009 dovrebbe registrare anche un aumento della spesa in investimenti da parte delle amministrazioni locali, per un valore di circa 5 miliardi di zloty (1,19 miliardi di euro), grazie in particolare all'afflusso di finanziamenti europei. Anche a livello locale si prevede che la maggior parte degli investimenti pubblici si collocherà nel settore dei trasporti.

Colli di bottiglia finanziari

La spesa in investimenti delle amministrazioni locali potrebbe essere, tuttavia, rallentata dalle crescenti difficoltà nel reperimento dei capitali necessari per coprire la parte di co-finanziamento nazionale, pari al 45-50% del valore complessivo dei progetti finanziati dai fondi europei, a causa della stretta creditizia operata dalle banche polacche che applicano condizioni più selettive per l'accesso ai finanziamenti.

Secondo gli analisti, la fase cruciale nella formazione degli investimenti pubblici si registrerà nella seconda metà dell'anno, con un'inversione di tendenza rispetto alla flessione che caratterizzerà i primi due trimestri dell'anno (quando si prevede un calo dello 0,5% rispetto all'analogo periodo del 2008). In particolare, nel terzo e quarto trimestre, gli investimenti pubblici dovrebbero registrare aumenti dello 0,5% e del 2%.

www.ambvarsavia.esteri.it



Varsavia - Il Palazzo Reale Lazieski

Messico: alla PeMex investimenti per oltre 16 miliardi di dollari

Ammonta a quasi 19 miliardi e mezzo di dollari il piano di investimenti per il 2009 di **Petroleos Mexicanos (Pe-Mex)**. Lo ha reso noto **Reyes Heróles**, Direttore Generale della compagnia petrolifera nazionale messicana.

L'87% dell'intera somma (16.899 milioni di dollari) verrà destinato all'esplorazione e alla produzione, 1.920 milioni alla raffinazione e 353 milioni al gas e alla petrolchimica di base. I progetti previsti rientrano nell'ambito della riforma energetica approvata lo scorso novembre dal Governo messicano. Il piano comporterà per Pemex un indebitamento netto tra i 2,5 e 3 miliardi di dollari.

Tra i grandi progetti previsti per l'anno in corso, si menzionano il completamento di 14 pozzi a Cantarell (il principale del Paese), per un ammontare di 2.176 milioni di dollari, 1.565 milioni

impiegati per la perforazione di 15 pozzi nella regione di Ku-Maloob-Zaap e la perforazione di 1.063 pozzi a Chicontepec, per un totale di 2.314 milioni di dollari di investimenti.

È previsto, inoltre, lo sviluppo del progetto Minatitlan Reconfiguración, con la realizzazione di un nuovo treno di raffinazione per ridurre le importazioni dall'estero. L'investimento dovrebbe rispondere alla costante contrazione delle capacità del sito di Cantarell di sopperire al fabbisogno energetico nazionale. La cifra totale non include i progetti realizzati per conto di terzi, tra cui particolare interesse riveste "Etileno XXI", concepito per promuovere la produzione di prodotti petrolchimici secondari in Messico, e che prevede l'intervento di investitori privati per la costruzione di un impianto di etilene con capacità fino a 1 milione di tonnellate annue, nonché di altri impianti per la produzione di etilene derivato da prodotti petrolchimici.



Minatitlan (Veracruz, Messico) - Tubi, edifici e torri del complesso petrolchimico

Messico: parte Eurus, il parco eolico più grande dell'America Latina

È stata avviata in Messico la prima unità del parco eolico Eurus. Sorge in località La Venta (Oaxaca) ed è stata realizzata da un consorzio che include la spagnola **Iberdrola** e la messicana **Cemex**. Eurus è destinato a diventare il parco ad energia eolica più grande dell'America Latina, con una produzione annua a regime di circa 2.500 megawatt, sufficiente a soddisfare il fabbisogno di una città di mezzo milione di abitanti. E' previsto che raggiunga una potenza installata di 500 megawatt già alla fine del 2009. L'avvio del parco eolico apre numerose opportunità alle imprese messicane e straniere nel settore, anche per effetto del nuovo quadro giuridico-istituzionale delineato con la legge sulle energie rinnovabili, approvata lo scorso novembre e i cui decreti di attuazione sono in corso di predisposizione. L'investimento complessivo per Eurus è di circa 550 milioni di dollari, cui vanno aggiunti altri 60 milioni di dollari per infrastrutture destinate all'interconnessione. Dall'investimento si attende un giro d'affari di circa 20 milioni di pesos (circa 1,2 milioni di euro) all'anno a vantaggio delle popolazioni locali. Il progetto è stato inserito nei CDM (Clean Development Mechanism) previsti dal Protocollo di Kyoto.

www.ambcittadelmessico.esteri.it



La Ventosa (Messico) Il parco eolico Eurus

Malta prepara la società a zero rifiuti

Il Governo maltese ha presentato a fine gennaio il piano strategico nazionale in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti. È consultabile on-line (www.wastestrategy.gov.mt), ed è incentrato sui seguenti interventi:

- costruzione di un nuovo inceneritore per il trattamento del 20% circa dei rifiuti urbani e agricoli (50mila tonnellate annue circa), ossia di quella quota di rifiuti che non possono essere riciclati o "bio-digeriti". L'impianto sorgerà a Delimara (sud di Malta), non lontano dalla centrale elettrica, e comporterà un investimento di 108 milioni di euro. Potrà essere realizzato sotto forma di partnership pubblico-privata (PPP). Si tratterà del secondo inceneritore del Paese. Il primo, inaugurato nel dicembre 2007, è stato realizzato dalla **Barbieri&Tarozzi** con il finanziamento del quinto Protocollo finanziario italo-maltese (10,8 milioni di euro);
- costruzione di due impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati, uno a nord di Malta, con un investimento di 45 milioni di euro, e uno a Gozo, con una spesa di 10 milioni. In tali impianti verrà effettuata la bio-digestione dei rifiuti organici differenziati (a Gozo anche delle deiezioni animali provenienti dagli allevamenti), ricavando metano da bruciare per produrre energia. I due impianti si affiancheranno a quello esistente di Marsascula, dove vengono annualmente trattate 71mila delle circa 240mila tonnellate di rifiuti urbani prodotti a Malta. L'obiettivo è sottoporre a trattamento i 2/3 dei rifiuti, mentre il restante terzo sarebbe avviato all'inceneritore (20%) o in discarica (5%);
- il Governo intende scoraggiare il versamento di rifiuti in discarica, aumentando le tariffe e investendo in campagne di sensibilizzazione per la raccolta differenziata, che attualmente riguarda soltanto il 5,7% dei rifiuti. L'obiettivo illustrato dal ministro all'Ambiente, **George Pullicino**, è di arrivare ad una "zero waste society", dove i rifiuti siano riciclati o utilizzati per produrre energia o, in minima parte, versati in discariche attrezzate.

www.amblavalletta.esteri.it

Montenegro: Podgorica apre la gara per vendere l'Ente elettrico

Publicato l'atteso bando di gara per la vendita del 18,3 % dell'ente elettrico Montenegrino **EPCG**. Metà delle azioni offerte sono detenute dallo Stato del Montenegro (che controlla il 70,6% del totale), mentre l'altra metà proverrà da una nuova emissione dovuta ad aumento di capitale. La data ultima per la presentazione delle offerte è il 30 aprile 2009.

Da rilevare alcuni aspetti nel documento di annuncio della gara: si fa esplicita menzione di un livello significativo di *management rights*, che offrirebbe alcune garanzie (da specificare in un accordo separato tra acquirente e EPCG) riguardo la gestione dell'azienda, non correlando proporzionalmente diritti e capitale azionario detenuto dal nuovo socio; dopo cinque anni sarà possibile acquistare dallo Stato le azioni per costituire un pacchetto azionario di maggioranza. E' previsto lo scorporo sin d'ora della rete di trasmissione (quindi non verrà compresa nel tender), che sarà conferita a una costituenda società. **Unicredit** sarà l'advisor dell'operazione.

www.ambpodgorica.esteri.it

Paesi Bassi: Gazprom vuole una quota degli stoccaggi di Alkmaar

Gazprom si prepara ad entrare in prima persona nel settore degli stoccaggi di gas naturale in Europa, acquisendo una quota del grande centro di Bergemeer, situato in un giacimento ormai abbandonato vicino ad Alkmaar. Bergemeer dovrebbe diventare la più grande struttura di questo tipo in Europa. Il capoprogetto dell'iniziativa è la **Taq**, società petrolifera nazionale di Abu Dhabi, ma vi partecipano anche la **Energie Beheer** olandese e **Petro Canada**. È previsto che il centro diventi operativo nel 2013, e Gazprom si impegnerebbe a fornire, nei mesi estivi, il cosiddetto *cushion gas* necessario a mettere il giacimento in pressione. Il progetto fa parte del **North-West European Gas Roundabout** con cui il Governo dell'Aja punta a trasformare l'Olanda nel maggior centro (*hub*) di bilanciamento della domanda e dell'offerta di gas in Europa. I russi stanno anche finalizzando un accordo speciale con la società olandese **Essent**, per la fornitura di 5 miliardi di metri cubi di gas dai giacimenti di Jamal e hanno invitato i Paesi Bassi a partecipare, come osservatore, alle riunioni di **Gaspec**, la piattaforma dei maggiori produttori.

www.amblaja.esteri.it

Alkmaar (Noord Holland) - Il sito dell'Alkmaar Gas Storage



Serbia: Belgrado lancia le gare per le centrali a carbone

Il Governo serbo ha dato il via ai tender per la realizzazione di importanti centrali elettriche a lignite. Attualmente sono due i progetti di maggior rilievo per i quali è stata già lanciata una gara dal Governo serbo. Il primo è l'ampliamento della già esistente centrale a lignite di Obrenovac/Tent (Nikola Tesla) con una unità da 700 Mw. L'obiettivo dell'ente elettrico nazionale EPS è quello di reperire un partner disposto ad effettuare l'investimento necessario a coprire i costi tecnologici e di costruzione. L'apporto del partner (di fatto un investimento greenfield) determinerebbe la quota di cui esso disporrebbe nella "newco" che sarebbe formata per la gestione della centrale congiuntamente a **EPS**, al quale resterebbe l'onere delle spese infrastrutturali.

L'investimento globale è valutato in 1,2-1,4 miliardi di euro.

L'altro tender riguarda l'ampliamento della centrale di Kolubara (sempre a lignite) con due unità da 350 Mw. Anche in questo caso, EPS si rivolgerebbe ad un partner strategico che, rispetto a Nikola Tesla, disporrebbe di una quota inferiore nella "newco", in quanto l'ente elettrico serbo avrebbe già effettuato alcuni investimenti nelle attrezzature e necessiterebbe di un apporto esterno più limitato (600 milioni di euro). L'investimento straniero, tuttavia, crescerebbe qualora il partner accettasse di entrare in joint-venture con EPS (con un finanziamento valutato in 700 milioni di euro) anche nelle miniere di lignite (Tamnava sud e Radljevo) che l'ente conta di mettere in produzione per alimentare le nuove centrali.

www.ambbelgrado.esteri.it

Mirash (Kosovo, Serbia) - Operai al lavoro in una miniera di lignite



BRASILE

Il piano di crescita prevede un esborso di 450 miliardi di dollari

Il piano di crescita del Brasile proseguirà anche oltre il 2010 con una previsione di spesa complessiva di oltre 1.148 miliardi di reais, pari a circa 450 miliardi di dollari al cambio attuale. Lo ha annunciato il Ministro della Casa Civile, **Dilma Rousseff**, presentando il bilancio di due anni di attività del Piano di accelerazione della crescita (Pac). Il Piano era stato lanciato nel 2007 dal secondo Governo **Lula**, per dare slancio all'economia e ristabilire la capacità di progettazione e di investimento nel Paese. Il piano iniziale 2007-2010 prevedeva 504 miliardi di reais (circa 240 miliardi di dollari, al tasso di cambio dell'epoca), portati ora a 693 miliardi con l'inclusione di nuovi investimenti, tra i quali quelli annunciati dalla **Petrobras** e la costruzione dell'alta velocità Rio-San Paolo. Secondo Dilma Rousseff, alla quale è stata affidata la responsabilità del programma,

il Governo avrebbe già realizzato all'incirca il 40 % delle opere previste. Va comunque osservato che il Pac non dispone di risorse proprie nel bilancio dello Stato, ma lega insieme in un disegno organico programmi e piani di investimento finanziati attraverso canali diversi, inclusi finanziamenti privati ed eseguiti dallo Stato o da enti pubblici brasiliani.

Il Piano segna una significativa espansione delle attività (62 miliardi di Usd in più rispetto al quinquennio precedente) e concentra la maggior parte delle risorse nelle aree della produzione e dell'esplorazione di risorse energetiche e minerarie. È prevista una serie di gare nel corso del 2009 per la costruzione di sei nuove piattaforme, due delle quali nei campi di Guarà e Iarà, nel cosiddetto Pre-Sal (acque profonde al largo degli Stati di Espírito Santo e Rio de Janeiro). Si tratta di un programma pilota di sfruttamento dei nuovi giacimenti petroliferi brasiliani (con riserve complessive stimate in circa 3,5 miliardi di barili di greggio).

www.ambbrasil.esteri.it



Dilma Rousseff il Ministro della Casa Civile brasiliana

CILE

Bachelet annuncia un piano di rilancio dell'economia

La Presidente **Michelle Bachelet** ha annunciato un importante piano di rilancio dell'economia nazionale per fronteggiare l'attuale congiuntura negativa provocata dalla crisi mondiale. Il Piano prevede interventi per 4 miliardi di dollari USA, equivalenti al 2,8% del Prodotto Interno Lordo.

Obiettivo dell'iniziativa è la creazione di 100mila nuovi posti di lavoro ed il raggiungimento di un tasso di crescita economica per il 2009 intorno al 2-3%. La manovra economica comporterà un aumento della spesa pubblica di circa 1,5 milioni di dollari. È previsto però che circa il 50% possa essere finanziato grazie alle maggiori entrate sulle royalties minerarie derivanti dall'apprezzamento del dollaro. Le risorse per l'implementazione delle misure previste saranno fornite dal Fondo di Stabilizzazione Economica e Sociale che a novembre contava su una disponibilità di oltre 19 miliardi di dollari, nonché dall'emissione di titoli di debito pubblico.

Il pacchetto anti-crisi prevede diverse linee di intervento. Le più significative sono:

- investimenti per 700 milioni di dollari in progetti di viabilità urbana e rurale, case ed opere idrauliche. Con tale iniziativa si cerca di rilanciare l'attività di costruzione, creando nuovi posti di lavoro;
- aumento di 1 miliardo di USD del capitale di **Codelco** (l'impresa statale di produzione del rame) che consentirà il finanziamento dei piani di investimento già prestabiliti, evitando un aumento dell'indebitamento;
- eliminazione dei valori bollati richiesti per le operazioni credito che consentirà alle banche di ridurre i costi e di concedere alle piccole imprese e ai privati crediti a minor tasso d'interesse;
- concessione di un bonus speciale a favore di famiglie povere già beneficiarie di altri sussidi specifici. Il bonus sarà distribuito ad oltre 1,7 milioni di famiglie per un totale stimato di 3,5 milioni di persone;
- creazione di un sussidio al lavoro di 102 milioni di dollari per incentivare l'assunzione di giovani.

Tra le altre misure è prevista inoltre l'attivazione di una nuova linea di credito della Corfo (Corporacion de Fomento) per aiutare le piccole e medie imprese ad ottenere finanziamenti nonché un aumento della linea di finanziamento **Corfo** per operazioni di factoring bancario e non bancario.

www.ambsantiago.esteri.it



Michelle Bachelet

COREA DEL SUD

Seoul lancia un piano da 73,6 miliardi di dollari

In Corea, dopo il rimpasto di Gabinetto effettuato dal Presidente **Lee Myung-bak**, il Governo è ora impegnato in un piano di rilancio dell'economia che sarà guidato dal nuovo Ministro delle Finanze, **Yoon Jeung-hyun**, che in passato ha ricoperto importanti incarichi presso l'**Asian Development Bank**. La Banca Centrale coreana, dopo aver ripetutamente tagliato i tassi di riferimento che attualmente sono pari al 3% (il più basso dal 2004), ha abbassato le previsioni di crescita del Paese per il 2009 al 2%, ma ci sono diverse istituzioni finanziarie che già mettono in conto contrazioni del PIL fino al 3%. Il Governo prevede un azzeramento della crescita delle esportazioni, un'eccedenza delle partite

correnti di 10 miliardi di dollari ed un'inflazione ferma al 3%. In questo contesto, già in dicembre, il Governo di Seoul aveva annunciato un nuovo pacchetto di stimolo che si aggiunge ad un primo intervento, per 11 miliardi di dollari, presentato in novembre.

L'esborso previsto ammonta a 100mila miliardi di won, pari a 73,6 miliardi di dollari e dovrebbe contribuire a creare 100mila nuovi posti di lavoro già nel 2009. La metà degli esborsi dovrebbe contribuire alla realizzazione di investimenti pubblici nei settori della sanità, educazione e attività culturali (15mila miliardi). Invece 13mila miliardi saranno gestiti dalle Amministrazioni locali e altri fondi dovrebbero essere destinati a progetti di sviluppo per la risistemazione del sistema fluviale sudcoreano in vista anche della possibile creazione di una rete di canali navigabili attraverso tutto il Paese.

www.ambseoul.esteri.it



Seoul - La città e il fiume Hangang

Canberra riconosce le denominazioni dei vini europei

Entro il 2009 entrerà in vigore il nuovo accordo che mette la parola fine a lunghi anni di trattative. Un'eccezione per il Tokay: i produttori australiani potranno usare la denominazione ma solo al di fuori del mercato UE

È prevista, entro la metà di quest'anno, la modifica da parte del Parlamento australiano di una serie di leggi, incluso il Trade Marks Act del 2005, che consentirà l'entrata in vigore dell'accordo relativo alla protezione dei marchi vinicoli, siglato nel dicembre del 2008 con la UE. L'Australia si impegnerà così a riconoscere 2.500 denominazioni di origine dei vini europei. Per alcune denominazioni particolarmente diffuse in Australia, è previsto un regime transitorio di un anno. Riguarda in particolare Marsala, Sherry, Champagne, Porto, Borgogna, Chablis, Sauternes ed altri. Un problema particolare si pone per la denominazione

Tokay, largamente diffusa nel Paese. I produttori australiani avranno tempo 10 anni per eliminarne l'uso, limitatamente però ai mercati in cui la denominazione non è protetta. Il Governo di Canberra, peraltro, ha già previsto una serie di fondi per aiutare il 'rebranding' dei prodotti locali con nuove denominazioni. La UE, a sua volta, accetterà la commercializzazione in Europa di vini australiani manipolati con tecniche diverse (utilizzo di trucioli di quercia per dare un sapore di barrique, osmosi inversa, distillazione verticale). Si creano così nuove basi per una competizione più trasparente tra la produzione australiana e quella europea. ►►



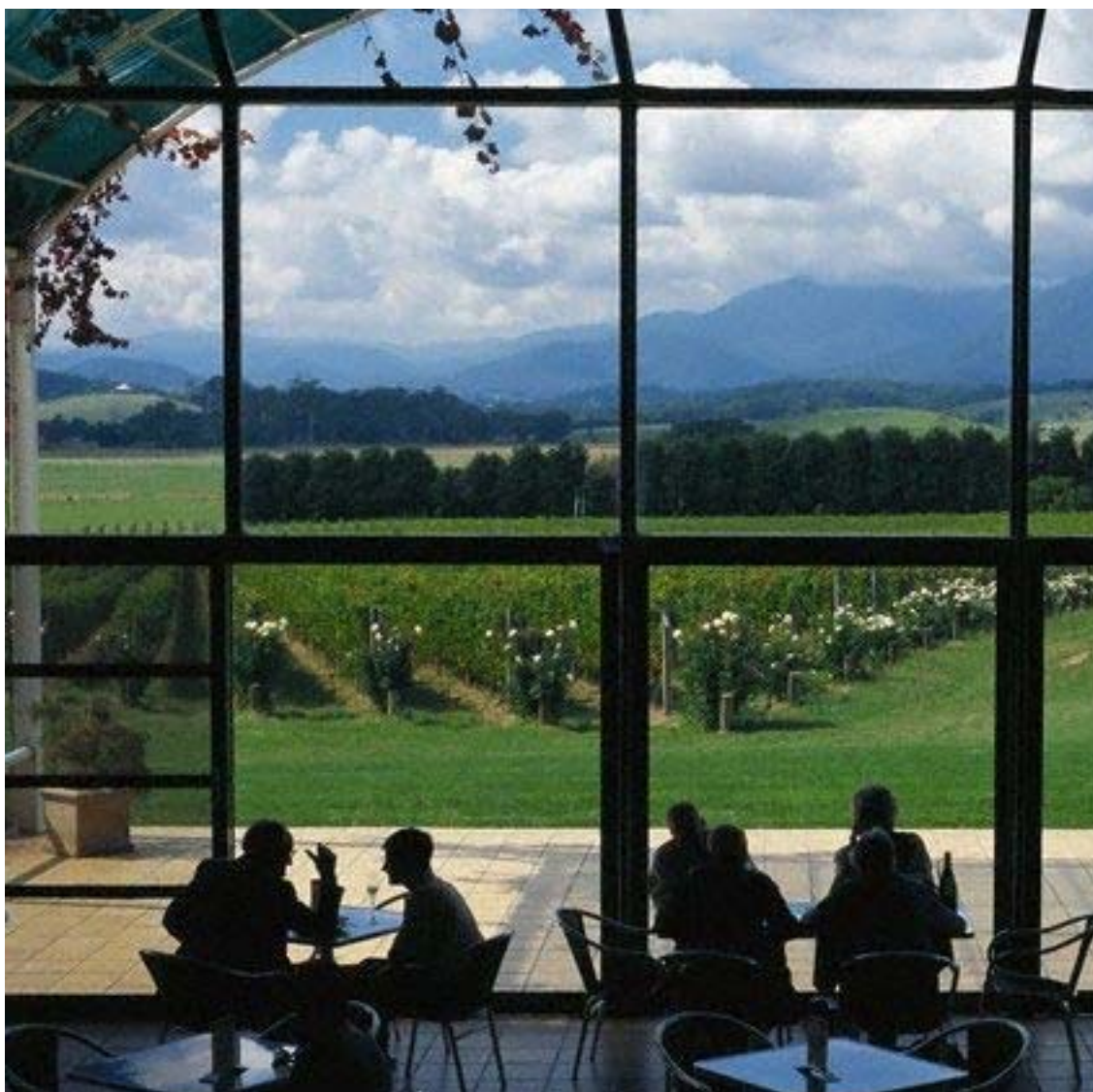
Barossa Valley (South Australia) - Vigneti

Eccessi di produzione

Nell'annata agricola 2007/2008 l'Australia ha prodotto 1,2 miliardi di litri di vino, con una crescita del 27% su quella precedente. In cambio i produttori hanno dovuto subire un calo nei prezzi che si è tradotto, per la prima volta in 15 anni, in una riduzione del valore delle esportazioni. Secondo **Stephen Strachan**, Direttore esecutivo della **Winemakers Federation of Australia**, nel prossimo anno è auspicabile un taglio nei quantitativi prodotti. Le esportazioni in direzione della UE e degli Usa sono calate rispettivamente del 17 e del 25 per cento mentre quelle verso l'Asia sono cresciute dell'8%, con la Cina che ha registrato una

crescita del 32% per un valore pari a 52,5 milioni di dollari Usa. Il primo mercato per i vini australiani resta comunque quello britannico, con esportazioni pari a 261 milioni di litri per un valore di oltre 805 milioni di dollari australiani. Complessivamente, nel 2007/2008, le esportazioni di vino australiano in direzione della UE ammontano a 397 milioni di litri per un valore pari a 1,3 miliardi di dollari australiani. Tra le denominazioni più conosciute: Barossa Valley, Mudgege, Margaret River e Rutherglen. Ridotte invece le importazioni australiane di vini europei che nel 2007/2008 non hanno superato i 18 milioni di litri.

www.ambcanberra.esteri.it



Yarra Valley (Melbourne) - La sala di degustazione affacciata sui vigneti del Domaine Chandon, dove si produce "Champagne"

AEROSPAZIALE

Messico: Itr costruirà turbine a bassa pressione

La spagnola **Itr** intende avviare in Messico una nuova linea di sviluppo nel Parco aerospaziale di Queretaro. La società, che fa parte del gruppo spagnolo **Itp**, ha firmato un accordo lo scorso 23 gennaio con il Presidente del Messico, **Francisco Garrido Patron**, per insediare nel Paese sudamericano una nuova linea di sviluppo per la fabbricazione di turbine a bassa pressione per aerei. L'investimento previsto è di 5,4 miliardi di pesos (pari a circa 390 milioni di dollari) e permetterà l'impiego di circa 800 addetti, consolidando la crescita del Parco aerospaziale in termini di nuove aeree di ricerca e sviluppo di componenti per motori e turbine.

www.ambcittadelmessico.esteri.it



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Malta, gara internazionale per i trasporti pubblici

Il Governo maltese intende indire una gara internazionale per affidare la gestione in esclusiva del trasporto pubblico urbano ed extraurbano a un operatore/concessionario per un periodo di dieci anni. L'obiettivo è di adeguare il sistema maltese agli standard qualitativi e di efficienza europei. Al termine dei dieci anni, sarà indetta una nuova procedura competitiva. Nei primi mesi del 2009 è prevista la pubblicazione di una richiesta di manifestazione di interesse per definire una *short list* di società interessate alla concessione. In seguito, indicativamente entro aprile-maggio 2009, verrà lanciata la gara internazionale. Il bando conterrà tutte le necessarie informazioni sul servizio da garantire, le tratte da coprire, i mezzi che dovranno comporre la nuova flotta e le tariffe da praticare. I partecipanti alla gara dovranno presentare una proposta che includa la messa a disposizione di un nuovo parco mezzi a basse emissioni, la realizzazione di un sistema informatico di gestione integrata del traffico, l'identificazione del sistema di gestione. La società dovrà effettuare l'investimento iniziale, che sarà ripagato con i proventi ricavati dall'utenza del trasporto pubblico (in regime di monopolio). Per le aziende italiane, si prospettano due opportunità: la partecipazione diretta alla gara oppure la fornitura di mezzi e servizi alla società vincitrice.

www.amblavalletta.esteri.it

Il Presidente messicano,
Francisco Garrido Patron

Messico: il Governo annuncia nuove licitazioni porti e strade

La **Secreteria de Comunicaciones y Transportes** del Governo messicano ha programmato un nuova serie di licitazioni per progetti infrastrutturali. In particolare le scadenze riguardano:

- la gara d'appalto già annunciata per la realizzazione di lavori nel terminal nord del porto di Manzanillo, nello Stato di Colima;

- il procedimento licitatorio per il terminal dei container nel porto Lázaro Cárdenas (Michoacán). Saranno avviate inoltre licitazioni minori per i porti di Mazatlán (Sinaloa) e Guaymas (Sonora);

- il terminal della baia Vergara, nel porto di Veracruz, allo scopo di incrementare la capacità di gestione delle merci. La licitazione sarà emessa nel secondo semestre del 2009;

- i Sistemi 2 e 3 del Treno Suburbano dello stato di Morelos. Le proposte per il procedimento di licitazione saranno ricevute tra gennaio e marzo;

- il pacchetto di lavori Pacífico Centro-Norte che include 400 km di nuova viabilità, a cui sono già interessati tre consorzi. Si aggiunge il pacchetto "Noroste", che prevede la costruzione di un ponte ferroviario nonché la modernizzazione e la costruzione di 450 km di autostrade. Le proposte saranno ricevute nel mese di marzo.

La Secreteria de Comunicaciones y Transportes ha infine segnalato che nel 2009 saranno investiti nel sistema stradale 60 milioni di pesos messicani. Per lo stesso anno sono previste concessioni per 20 milioni di pesos, mentre negli anni successivi saranno sviluppati progetti stradali per 90 milioni di pesos.

www.ambcittadelmessico.esteri.it

Portogallo: annunciati bandi di gara per ferrovie e autostrade

Il **Governo di Lisbona** ha annunciato l'imminente avvio delle gare per la realizzazione di un imponente piano di investimenti pubblici. Entro la primavera di quest'anno dovrebbe essere aperto il bando per il nuovo aeroporto intercontinentale di Lisbona, dopo la definitiva individuazione del sito di localizzazione. L'investimento previsto è di 3,1 miliardi di euro. Hanno già espresso manifestazioni di interesse i gruppi **Brisa**, **Mota Engil** e **Ferrovial**. Ma è previsto che se ne aggiungano altri tra cui **ADP** (Aeroporti di Parigi), **FCC**, **Babcock & Brown**, **Fraport** (Aeroporto di Francoforte), **Edifer**.

Nel corso del 2009 dovrebbero essere lanciati anche i nuovi bandi di gara internazionale per la costruzione e la concessione delle linea ferroviaria ad alta velocità. Già nel corso del primo semestre dovrebbe avere luogo l'apertura del secondo bando relativo alla linea tra Lisbona e Madrid, per il tratto tra Lisbona e Poceirão che comprenderà anche il terzo ponte di attraversamento del fiume Tago, per un investimento globale di circa 1,6 mld di Euro. Si attende altresì il lancio dei primi bandi relativi all'asse di collegamento ferroviario tra Lisbona ed Oporto e tra Oporto e Vigo. Le **Ferrovie Portoghesi** (CP) prevedono inoltre l'acquisizione di nuovo materiale rotabile (circa 74 vetture) da destinare alla rete ferroviaria suburbana e regionale, per un investimento complessivo di 370 milioni di euro. Sempre entro quest'anno si prevede l'attuazione di un programma di concessioni governative che dovrebbe interessare 6 nuove tratte stradali o autostradali per un investimento complessivo di circa 2 miliardi di euro. Infine dovrebbe essere avviato il piano di sviluppo dell'edilizia scolastica annunciato dal Governo in occasione della presentazione del pacchetto di misure straordinarie anticrisi adottato nello scorso dicembre per un ammontare di 500 milioni di Euro. Sotto il profilo procedurale, il piano di sviluppo infrastrutturale sopra illustrato dovrebbe beneficiare dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti pubblici (decreto Legge 18/2008), che allinea definitivamente la normativa nazionale di settore alla disciplina approntata in sede comunitaria.

www.amblisbona.esteri.it

Cile: il Governo annuncia una nuova rete di autostrade urbane

Il **Ministero cileno delle Opere Pubbliche** ha annunciato la decisione di realizzare la costruzione di una seconda rete di autostrade urbane, che costituiranno il cosiddetto Anello Stradale Esterno, e che si affiancherà a quella già esistente costituita dalla Costanera Norte (gestita dal gruppo italiano **Atlantia**), dall'Autopista Central e dai due tratti nord e sud dell'America Vespucio. Il nuovo sistema sarà suddiviso in 6 distinti progetti che si trovano attualmente nella fase di studio tecnico. Si tratta in sostanza di 6 nuove vie a percorrenza veloce che passeranno per i quartieri di Maipù, Cerrillos, San Bernardo, Puente Alto, Penalonen, La Reina e Lo Barnechea e che si collegheranno con le altre tangenziali evitando di far defluire il traffico su strade urbane di minore capacità. Avranno una lunghezza totale di 115 Km e richiederanno un investimento complessivo di circa 750 milioni di dollari USA. Il processo di licitazione, che avverrà attraverso il sistema della concessione a lungo termine ai privati, prenderà avvio a fine anno. Si prevede che le nuove strade possano entrare in funzione a metà del 2011.

www.ambantiago.esteri.it

Ghana: Bonifica Spa realizzerà lo studio di una ferrovia

Bonifica SpA, società di consulenza ingegneristica italiana attiva in Africa (Etiopia, Camerun, Senegal, Marocco, Mozambico) si è aggiudicata lo studio di fattibilità per lo sviluppo del cosiddetto *Western Corridor*, la linea ferroviaria che dal porto di Takoradi raggiunge Kumasi. Lo studio è finanziato dalla **Commissione europea**, attraverso il Programma di supporto al settore estrattivo, il Mining Sector Support Program (MSSP), che si avvale di fondi dell'VIII Fondo europeo di sviluppo. La rinnovata tratta ferroviaria non beneficerebbe soltanto il settore estrattivo, ma tutto il trasporto, compreso quello passeggeri, della regione occidentale del Ghana. La Commissione attribuisce un'importanza strategica allo sviluppo economico di questo territorio a cui ha destinato 76 milioni di euro a valere sul X Fondo europeo di sviluppo (2008-2013). Bonifica SpA avrà il compito di elaborare uno studio articolato, che non si limiti a sondare la fattibilità del progetto illustrato, ma ipotizzi anche differenti scenari di sviluppo e finanziamento della rete ferroviaria in questione, procedendo anche alla fase di marketing dell'idea ai potenziali investitori. La società è specializzata nella progettazione e monitoraggio di opere infrastrutturali.

www.ambaccra.esteri.it



Ghana Il treno pendolari in servizio tra Takoradi e Kojokrom

Istanbul investirà 3 miliardi di euro nel triennio 2009-2012

Il **Comitato del Municipio di Istanbul** ha approvato il piano degli investimenti per il triennio 2009-2011 e il programma dei lavori da realizzare nel corso del 2009. Nel triennio indicato sono stati identificati 659 progetti per una spesa complessiva di 3 miliardi di euro. Per i programmi già in corso verranno stanziati oltre 1,3 miliardi di euro, mentre 1,7 miliardi saranno dedicati all'avvio di 481 nuovi progetti da realizzare nel corso del 2009. Oltre il 50% di tali investimenti riguarda il settore dei trasporti, incluso il miglioramento della rete ferroviaria (1,7 miliardi di euro). Seguono, in ordine di assegnazione, i settori della protezione dell'ambiente con investimenti dell'ordine di 400 milioni, della prevenzione e protezione da calamità naturali, con un importo di 350 milioni, l'edilizia popolare, con una spesa preventiva di 225 milioni e infine le infrastrutture per favorire il turismo e la cultura, con 125 milioni.

www.ambankara.esteri.it



Istanbul La Moschea Blu

Gibuti: Dubai Port inaugura nuovo terminale container

Dubai Port ha inaugurato ufficialmente il nuovo terminale container di Doraleh a Gibuti, alleggerendo così il vecchio porto, dove continueranno a transitare i prodotti sciolti e i carichi tradizionali. E' una tappa importante nel percorso finalizzato a posizionare Gibuti, che già oggi svolge un ruolo importante per i trasporti da e verso Sudan ed Etiopia, nel principale porto dell'Africa dell'est. Negli ultimi anni non solo è stato potenziato e modernizzato il vecchio porto ma sono stati realizzati anche un terminale petrolifero e una zona franca a vocazione logistica e industriale, ormai quasi interamente occupata. Dubai Port già prevede la realizzazione di una seconda zona franca, più grande della precedente, i cui lavori inizieranno nel 2011. Il costo stimato è di 500 milioni di dollari, in parte versati dalla società e in parte raccolti attraverso la vendita delle aree. Oltre che sul mercato etiope, il porto conta anche di servire il sud del Sudan (sempre meno interessato a utilizzare le strutture di Port Sudan) e, ovviamente, ad assorbire le operazioni di cabotaggio da e per l'Estremo Oriente, nonché quelle dirette in Africa orientale e centrale.

Con l'apporto dei capitali di Dubai, il Presidente **Guelleh** intende perseguire il processo di terziarizzazione del Paese. In tempi relativamente brevi, dovrebbero partire i previsti appalti per la realizzazione di nuove centrali elettriche utilizzando, per quanto possibile, energie alternative (eolica, geotermica e solare) e collegando la rete elettrica gibutina a quella etiope. In fase di avvio anche i lavori per un miglior utilizzo delle scarse risorse idriche e l'imbrigliamento delle acque piovane, provenienti dall'altopiano etiope. È ipotizzata anche la realizzazione di uno o più grandi impianti di desalinizzazione e la liberalizzazione del locale mercato delle telecomunicazioni. Inoltre si assiste ad un importante sviluppo del settore bancario e assicurativo. Alle cinque banche tradizionalmente presenti a Gibuti, se ne sono aggiunte recentemente due di origine arabo-islamica e si attende l'arrivo di altre tre istituzioni di livello internazionale.

www.ambaddisabeba.esteri.it

FILIERA LEGNO

Croazia: Cormo (infissi in legno) avvia un nuovo stabilimento

La **Cormo**, una delle società leader in Italia nella produzione di infissi in legno, ha avviato la produzione nel nuovo stabilimento localizzato a Bjelovar (Croazia nord-orientale), adiacente a quello inaugurato nel settembre del 2007. L'investimento ammonta a 1,5 milioni di euro. Cormo prevede di occupare nelle due unità un totale di circa 70 dipendenti. Sarà inoltre in grado di completare il ciclo di produzione di finestre ed oscuranti ed iniziarne la commercializzazione anche in Croazia. Finora la produzione era interamente destinata all'esportazione. La Società intende in prospettiva allargarsi ai mercati degli altri Paesi dei Balcani, utilizzando la Croazia come base logistica.

www.ambzagabria.esteri.it

MECCANICA

Vietnam: Bonfiglioli inaugura un nuovo stabilimento

Il gruppo **Bonfiglioli** ha avviato ad Ho Chi Minh City un nuovo stabilimento per la produzione di motori elettrici. I lavori sono stati ultimati in 10 mesi e l'investimento, a cui partecipa la **Simest** in qualità di partner finanziario con una quota del 20 per cento, ammonta a 16 milioni di dollari. Bonfiglioli prevede di estendere entro breve la produzione anche ai riduttori, con prodotti funzionali ad un'ampia gamma di applicazioni nel campo della trasmissione meccanica, automazione, lavorazione della ceramica, packaging, stampa, energia solare ed altri settori. In questa prima fase l'intera produzione (circa 500 pezzi al giorno) verrà riesportata in Italia.

www.ambhanoi.esteri.it



Bjelovar (Croazia) Panorama della città

BANGLADESH

Le previsioni di crescita rimangono sopra al 6 per cento

Il Bangladesh, per il momento, risulta toccato solo in modo molto marginale dalla crisi finanziaria globale. Stando agli ultimi dati diffusi sull'andamento dell'economia, per il 2009 si prevede una crescita del PIL tra il 6,2% e il 6,5%. L'ultimo semestre 2008 ha segnalato un aumento dei proventi da esportazioni in parallelo ad una diminuzione degli esborsi da importazioni, attribuibile alla riduzione dei prezzi sul mercato internazionale del greggio e di generi primari più che ad un rallentamento della domanda interna di beni capitali.

L'aumento dei proventi delle esportazioni è prevalentemente tributario del settore manifatturiero, che conferisce il 76% degli introiti di valuta. La crescita è stata più elevata rispetto alle proiezioni e ha più che compensato le perdite negli ultimi mesi del 2008 da esportazioni di biciclette, di articoli di porcellana, della iuta (-18% da luglio a dicembre), di prodotti della lavorazione della pelle, in fase di inversione di trend. Le Autorità confidano che la crescita delle esportazioni prosegua anche nei prossimi mesi, anche se sarà più contenuta a causa degli effetti più vasti del previsto della crisi sui mercati.

www.dhaka.esteri.it

COREA DEL SUD

Rallenta l'export verso la Cina

Secondo le statistiche pubblicate dalle dogane cinesi, le esportazioni coreane in direzione di Pechino in gennaio sono state pari a 5,03 miliardi di dollari, equivalenti ad un calo del 46,4% rispetto al gennaio del 2008. Le esportazioni cinesi verso la Corea sono state di 3,73 miliardi di dollari, con una diminuzione del 29,1%. Il dato aggregato vede quindi l'interscambio totale Corea-Cina per gennaio assestarsi a 8,76 miliardi di dollari (- 40,2 %). La forte riduzione sarebbe imputabile al calo della domanda di prodotti semilavorati utilizzati dall'industria cinese della trasformazione. Per la Corea, che dirige circa un quarto del suo export verso la Cina, i dati rappresentano un duro colpo. Le case automobilistiche coreane però restano ottimiste. Sia la Hyundai, sia l'affiliata Kia, hanno fatto sapere che cercheranno di superare la crisi dei mercati di USA ed Europa puntando sull'aumento di piccole vetture a basso consumo in Cina. La joint venture della Hyundai in Cina punta ad aumentare le vendite del 22% fino a 360mila autoveicoli, mentre la fabbrica di Kia conta di vendere 185mila autoveicoli, con un incremento del 30%. Insieme puntano a guadagnare una fetta del 10% del mercato delle utilitarie in Cina. La Corea ha registrato in gennaio una riduzione record delle esportazioni pari al 32,8 per cento.

www.ambseoul.esteri.it



Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale
in formato elettronico**

Registrazione Tribunale di Milano
n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor
Agenzia d'informazione

Copyright 2009 - Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale
o ad uso interno con qualsiasi mezzo,
non autorizzata.

Questa Newsletter, pubblicata a cadenza quindicinale, è realizzata da Il Sole 24 Ore Radiocor in collaborazione con l'Ufficio Sostegno Imprese della Direzione Generale per la Cooperazione Economica della Farnesina: sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

COSTA D'AVORIO

Abidjian avrà accesso a fondi HIPC Banca Mondiale e Fmi

Il Consiglio esecutivo della **Banca Mondiale** e il **Fondo Monetario Internazionale** hanno concluso positivamente il processo di valutazione che consentirà alla Costa d'Avorio di accedere ai finanziamenti della **HIPC Initiative** riservati ai paesi più poveri (Heavily Indebted Poor Countries). Il Direttore delle operazioni della Banca per la Costa d'Avorio, **Tall**, ha aggiunto che si sta valutando il rilascio di una prima tranches di dono per 120 milioni di dollari. Ne dovrebbero beneficiare anche gli agricoltori: la Banca e il Fondo Monetario hanno chiesto al Governo ivoriano di ridurre i prelievi fiscali sulla produzione. Oggi, in Costa d'Avorio i coltivatori percepiscono solo il 40 % del prezzo del prodotto sul mercato internazionale. Nel vicino Ghana la percentuale è del 70% e in Nigeria del 90%. La Costa d'Avorio è il primo produttore mondiale di cacao e il settore caffè-cacao (che occupa 600mila produttori) copre il 40% delle entrate da esportazione e il 20% circa del PIL. Tra le condizioni poste dalla Banca Mondiale figura anche il proseguimento dell'azione di pacificazione interna del Paese, il raggiungimento di un accordo con i Paesi creditori e una maggiore trasparenza delle spese extra-budget.

www.ambabidjan.esteri.it

LIBANO

Cresce l'interscambio tra Beirut e l'Italia

Nel 2008 l'interscambio del Libano è andato crescendo e l'Italia si è confermata ai primi posti fra gli esportatori. Stando ai dati più recenti delle dogane libanesi, il valore complessivo dell'interscambio del Libano per l'intero 2008 è stato pari a 19 miliardi e 615 milioni di dollari, con un incremento del 34,1% rispetto al 2007.

L'import ha inciso per 16 miliardi e 137 milioni (+36,6% rispetto al 2007), mentre l'export è stato pari a 3 miliardi 478 milioni (+23,5%): il deficit della bilancia commerciale ammonta, quindi, a 12 miliardi 659 milioni di dollari, in aumento del 40,7% rispetto al 2007. Con la cifra record di 1,11 miliardi di dollari, il volume dell'export italiano verso il Libano ha registrato un ulteriore incremento del 4,7%, confermando il trend in aumento e consolidando lo straordinario +49,1% riportato nel 2007 rispetto al 2006.

Il nostro export è aumentato in tutti i settori di specializzazione produttiva italiana, con incrementi significativi soprattutto nei macchinari (+2% dal 12% al 14%), e nel tessile-abbigliamento (9% rispetto al 7% del 2007).

www.ambbeirut.esteri.it



Libano - Il Palazzo Beit Ad-Din

LIBIA

Aumenta l'export italiano, trainano i mezzi di trasporto

Nel corso dei primi nove mesi del 2008, le esportazioni italiane in Libia hanno totalizzato 1.935 milioni di euro, con un incremento annuo superiore al 64%. Le voci che riportano gli incrementi più significativi sono i mezzi di trasporto pesante, le macchine e i prodotti elettrici, i prodotti petroliferi raffinati, le macchine ed apparecchiature meccaniche. Degno di nota anche l'andamento degli articoli in cuoio, dei prodotti alimentari e delle bevande. Le importazioni, invece, pari a 13,9 milioni di euro, sono imputabili per 12,5 milioni al petrolio greggio e gas naturale. Registrano un incremento superiore al 39%, dovuto quasi interamente alla crescita dei prezzi.

www.ambtripoli.esteri.it

prevenzione dei rischi; assistenza tecnica, comunicazione e pubblicità. Per ciascuno degli assi prioritari, è prevista l'allocatione di specifiche risorse finanziarie (49% per il primo, 45% per il secondo, 6% per il terzo).

Il programma interessa l'intero territorio maltese e, per l'Italia, le provincie di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani. Possono partecipare ai bandi (di prossima pubblicazione) soggetti pubblici, privati, università, Ong e consorzi pubblico-privati, proponendo progetti (ordinari o strategici) che prevedano la figura di "lead partner" siciliano o maltese. Il Programma transfrontaliero rappresenta un'importante opportunità per gli operatori economici e gli enti di ricerca siciliani, anche tenendo conto delle priorità individuate, tra le quali energie rinnovabili, efficienza energetica e ambiente (rifiuti), oltre al turismo. Il testo completo del programma è consultabile sul sito:

www.interreg-italiamalta.org

MALTA

La Valletta avvia un programma di cooperazione con la Sicilia

La **Commissione Europea** ha approvato il Programma di cooperazione transfrontaliera tra Sicilia e Malta 2007/2013 adottato dalla Commissione europea lo scorso 27 novembre. Il budget stanziato supera i 30 milioni di euro che saranno prelevati dai fondi FESR, a cui si aggiungono 5 milioni circa a carico dei due Governi, con un tasso massimo di cofinanziamento per progetto pari all'85%. Il Programma intende promuovere la competitività dell'area transfrontaliera mediante azioni che incentivino la ricerca e l'innovazione per uno sviluppo sostenibile. Particolare enfasi viene riservata ai progetti nel campo del turismo sostenibile, dei trasporti, delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della ricerca. Sono tre gli assi prioritari del programma: competitività - innovazione e ricerca, sviluppo sostenibile; ambiente, energia,



Malta - La Valletta

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com

PAKISTAN

Nasce business association Italia-Pakistan

In gennaio si è svolta a Islamabad la cerimonia inaugurale della nuova associazione imprenditoriale indo-pakistana **Italian Pakistani Business Association**. L'associazione ha sede a Lahore e si prefigge l'obiettivo di fare da ponte privilegiato per il consolidamento dei rapporti commerciali tra i due Paesi e di incentivare gli investimenti italiani in Pakistan. In aggiunta si propone la realizzazione di seminari e di workshop tagliati su settori di particolare interesse anche per le imprese italiane. Nel corso di un primo incontro svoltosi a Multan, sono state identificate numerose opportunità nei settori tradizionali di produzione pakistani quali il mango e il cotone, ma è anche emerso il potenziale di mercato per altri comparti quali le macchine agricole e la trasformazione agroalimentare.

www.ambislamabad.esteri.it



Islamabad - La Moschea Faisal

TURCHIA

Imprese italiane prime negli appalti pubblici

Nel 2008 l'Italia è risultata prima nella graduatoria dei Paesi esteri che si sono aggiudicati contratti banditi da amministrazioni pubbliche turche.

Il valore dei sette grandi progetti aggiudicati ad imprese italiane ammonta a 783 milioni di dollari, pari al 38% delle assegnazioni totali a favore di operatori esteri. Complessivamente, l'anno scorso, attraverso gare e aste pubbliche, sono state aggiudicate commesse per un ammontare di 5,9 miliardi di dollari, con una diminuzione del 30% rispetto al 2007 (8,4 mld di dollari). Il 66% è stato assegnato a imprese locali (circa 3,9 miliardi), mentre il 34% (circa 2 miliardi di dollari) è stato aggiudicato a concorrenti esteri (nel 2007 la percentuale assegnata alle imprese locali aveva superato il 73%).

Astaldi e Ansaldo (Gruppo Finmeccanica), nel settore ferroviario, hanno fatto la "parte del leone". La Corea del Sud è risultata seconda in graduatoria, con un progetto aggiudicato alla società **Rotem Hyundai**, per la fornitura di 440 veicoli ferroviari. L'ammontare della commessa è stato pari a 760 milioni di dollari. La Spagna, al terzo posto in graduatoria, si è aggiudicata un solo progetto del valore di 166 milioni di dollari, con la società **CAF**, per la fornitura di 33 treni elettrici per la municipalità di Izmir.

I settori coinvolti sono in primo luogo i trasporti, con undici contratti aggiudicati e 3 miliardi di dollari, seguiti da edilizia abitativa (646 milioni di dollari), energia, per un totale (624 milioni di dollari e 19 progetti), e comparto ambientale (616 milioni di dollari, 19 progetti). In questo comparto gli investimenti riguardano soprattutto il trattamento delle acque e rifiuti solidi di numerose municipalità.

www.ambankara.esteri.it

Per iscriversi a questa newsletter
compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)